



Comune di Locarno

Sistemazione spazi pubblici del centro urbano

Concorso di progetto d'architettura con procedura selettiva

Programma di concorso



BOZZA 25 luglio 2019

INDICE

1.	INTRODUZIONE	
	1.1 Tema	x
	1.2 Obiettivi del committente	
	1.3 Area di concorso	
2.	DISPOSIZIONI GENERALI	
	2.1 Ente banditore	
	2.2 Indirizzo di contatto	
	2.3 Coordinatore di concorso	
	2.4 Base giuridica	
	2.5 Genere del concorso	
	2.6 Condizioni di partecipazione	
	2.7 Esame preliminare	
	2.8 Giuria	
	2.9 Montepremi	
	2.10 Aggiudicazione del mandato	
	2.11 Progetti acquistati	
	2.12 Comunicazione dei risultati	
	2.13 Esposizione e pubblicazione	
	2.14 Proprietà o restituzione dei progetti	
	2.15 Lingua	
	2.16 Rimedi giuridici	
3.	SCADENZARIO	
	3.1 Procedura selettiva	
	3.2 Fase di progetto	
	3.3 Date principali riassunto	
4.	ATTI DI CONCORSO CONSEGNATI DAL COMMITTENTE	
5.	ATTI RICHIESTI	
	5.1 Procedura selettiva	
	5.2 Fase di progetto	
6.	IL CONTESTO	
	6.1 L'area degli spazi pubblici cittadini secondo lo studio preliminare	
7.	ASPETTI ECONOMICI	
	7.1 Investimento, determinazione dei costi, prestazioni a concorso	
8.	COMPITI E OBIETTIVI DEL CONCORSO	
	8.1 Tematiche	
	8.2 Esigenze costruttive e normative	
	8.3 Il Piano Regolatore e regolamento edilizio	
9.	CRITERI DI GIUDIZIO	
	9.1 Procedura selettiva	
	9.2 Fase di progetto	
10.	APPROVAZIONE	

1. INTRODUZIONE

1.1 Tema

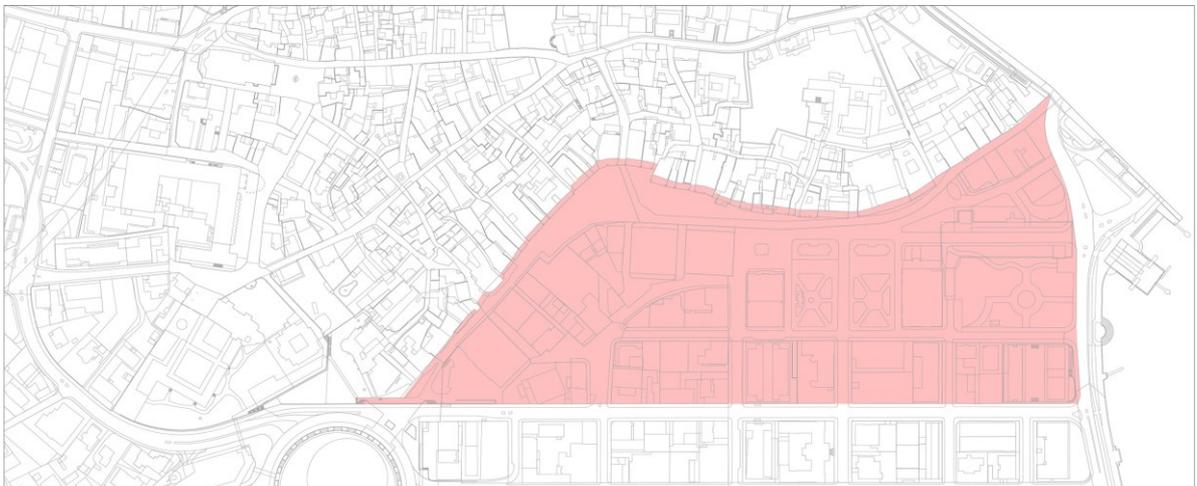
Gli spazi pubblici del centro urbano di Locarno, in particolare Piazza Grande e Largo Zorzi, ma anche Piazza Muraccio e Piazzetta Remo Rossi, rappresentano nel loro insieme i luoghi aggregativi per eccellenza della Città e sono riconosciuti a livello internazionale grazie in particolare alle manifestazioni di forte richiamo che vi si svolgono. Malgrado il fatto che l'inizio della pedonalizzazione di questi luoghi sia stata messa in atto già da più di un decennio, essa non si è mai stata risolta fino in fondo, mostrando tuttora incompletezza e disomogeneità tra le parti. Il loro attuale assetto mantiene quindi in massima parte le medesime caratteristiche di quando il transito di veicoli era ammesso senza limitazione alcuna, riducendo la qualità intrinseca a queste aree. I progetti o gli studi precedenti, in particolare quello conseguente al concorso d'idee del 1989 vinto dall'architetto Luigi Snozzi, hanno dato le basi pianificatorie necessarie affinché la Città ora possa finalmente concretizzare in un un unico concetto il recupero e la valorizzazione completa di questi spazi. Il comparto degli spazi pubblici attorno Piazza Grande deve rafforzare in modo marcato il suo ruolo centrale nel contesto dell'agglomerato urbano.

1.2 Obiettivi del committente

Il committente intende ottenere, tramite un concorso d'architettura con procedura selettiva, un progetto di qualità ed un unico team di progettisti che sappia affrontare con un concetto unitario le relazioni con il luogo storico, il programma indicato e le condizioni descritte nel presente bando.

1.3 Area di concorso

L'area di concorso è descritta nell'allegato C e riguarda tutti gli spazi pubblici esterni compresi nel seguente piano. Per porre un limite chiaro al concorso non vengono inserite altre zone limitrofe che vengono approfondite parallelamente con altre procedure - come evidenziato negli allegati - di cui i concorrenti dovranno tener conto.



2. DISPOSIZIONI GENERALI

2.1 Ente banditore

Il concorso è bandito dal Comune di Locarno.

2.2 Indirizzo di contatto

L'indirizzo di contatto del concorso è:

Città di Locarno
Divisione urbanistica e infrastrutture
Via alla Morettina 9
CH-6601 Locarno

e-mail: dui@locarno.ch
telefono: +41 (0)91 756 32 11
fax: +41 (0)91 756 32 10
orari: Lu - Ve 09.00 - 11.45 e 14.00 - 16.15

Dir. André Engelhardt

2.3 Coordinatore del concorso

Il concorso è programmato e coordinato dall'architetto Paolo Canevascini, dello studio d'architettura canevascini&corecco, via Besso 42a, 6900 Lugano.

2.4 Base giuridica

Si tratta di un concorso di progetto con procedura selettiva, secondo:

- l'art. 12 cpv 1 lett. B del Concordato intercantonale sugli appalti pubblici (CIAP) - 25 novembre 1994 / 15 marzo 2001;
- gli art. 19-33 del regolamento d'applicazione della legge sulle commesse pubbliche e del concordato intercantonale sugli appalti pubblici, del 12 settembre 2006 (RLCPubb/CIAP)
- il Regolamento dei concorsi d'architettura e d'ingegneria SIA 142 (edizione 2009), per quanto non disposto diversamente nelle leggi sopra citate e nel presente bando.

Queste prescrizioni e le disposizioni del bando sono accettate dall'Ente banditore, dalla Giuria e dai partecipanti che, inoltrando la loro candidatura e il loro progetto, le accettano senza riserve.

2.5 Genere del concorso

Si tratta di un concorso pubblico di progetto, con procedura selettiva, ai sensi di:

- articolo 12.cpv. 1 lettera b CIAP
- articoli 3 e 7 del Regolamento SIA 142, edizione 2009.

Le informazioni e gli allegati alla fase di preselezione (contenute nel presente bando), sono vincolanti, mentre per la fase di progetto hanno carattere orientativo e potrebbero subire degli adeguamenti.

Su raccomandazione della giuria, in caso di necessità, l'ente banditore si riserva il diritto di prolungare il concorso con un'ulteriore fase di approfondimento anonima, secondo l'art. 5.4 del Regolamento SIA 142. La rielaborazione sarà indennizzata a parte.

2.5.1 Procedura di selezione

Obiettivo della selezione, messa a pubblico concorso, è la scelta discrezionale da parte della Giuria, in base ai criteri di giudizio espressi nel punto 9, di un minimo di 10 fino ad un massimo di 15 architetti, da invitare nella successiva fase di concorso dove dovranno sviluppare il progetto. L'Ente banditore intende favorire anche la presenza di giovani architetti durante il concorso. La Giuria potrà pertanto proporre di selezionare alla fase successiva del concorso un massimo di 3 candidature dedicate ad architetti al di sotto dei 40 anni, secondo le condizioni espresse al punto 2.6, le cui referenze siano giudicate apprezzabili ai fini del concorso

2.5.2 Fase di progetto

La fase di progetto del concorso prevede l'elaborazione di un progetto degli spazi pubblici indicati nel

presente programma, unicamente da parte dei progettisti selezionati. La seconda fase segue una procedura anonima. Scopo della seconda fase di progetto è anche la scelta dei progettisti a cui affidare il mandato progettuale successivo completo.

2.6 Condizioni di partecipazione

2.6.1 Procedura selettiva

Il concorso è aperto sia ad architetti che ad architetti paesaggisti con domicilio civile o professionale in Svizzera, iscritti nel Registro svizzero degli architetti, categoria A o B (REG A o B), o con titolo di studio e pratica equipollenti.

Possono inoltre partecipare gli architetti con titolo equipollente, domiciliati negli stati che hanno sottoscritto i trattati internazionali GPA e gli accordi bilaterali, abilitati ad esercitare la loro professione nel paese di domicilio, rispettivamente in uno degli Stati parte dell'accordo internazionale sugli appalti pubblici OMC (ex. Gatt/WTO), purché sia garantita, dal loro stato di domicilio la reciprocità sull'esercizio della professione. Gli interessati dovranno dimostrare l'equivalenza del loro registro professionale a quello richiesto dal regolamento del concorso, così come il riconoscimento di reciprocità dell'esercizio secondo quanto espresso in seguito in questo capitolo.

I concorrenti che non rispettano i criteri d'idoneità fissati nel bando di concorso verranno esclusi dalla procedura.

E' ammessa la comunità di lavoro fra architetti e/o architetti paesaggisti con le seguenti modalità:

- sono ammesse le comunità di lavoro composte da architetti e/o architetti paesaggisti o studi d'architettura con i requisiti Reg A, B o titolo equipollente;
- in caso di comunità di lavoro fra architetti e/o architetti paesaggisti, ogni membro dovrà allegare le dichiarazioni ai sensi dell'art. 39 RLCPubb / CIAP.

La costituzione della comunità di lavoro potrà avvenire unicamente prima dell'iscrizione al concorso. Non sono ammesse comunità di lavoro composte dopo le singole iscrizioni di architetti o studi d'architettura. In tal caso le stesse non saranno accettate e saranno escluse dalla procedura.

Gli interessati dovranno dimostrare l'equivalenza del loro registro professionale a quello richiesto dal regolamento di concorso, così come il riconoscimento di reciprocità sull'esercizio della professione ed avere i requisiti per l'autorizzazione ad esercitare la professione di architetto ai sensi della legge cantonale sull'esercizio delle professioni di ingegnere e architetto del 24 marzo 2004.

L'equipollenza dei requisiti professionali e personali dei professionisti non iscritti al REG o all'OTIA, che hanno conseguito il diploma negli Stati esteri, che garantiscono la reciprocità, deve essere dimostrata dal concorrente stesso mediante attestazione della Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI; www.sbf.admin.ch).

Non verranno accettati altri attestati, certificati o documenti che non siano quelli richiesti.

I termini e le condizioni poste, dal presente bando di gara, devono essere rispettate entro il termine di consegna del dossier di candidatura per la procedura selettiva, il loro mancato rispetto causa l'esclusione dalla procedura.

In ogni caso si rimanda a:

- art. 27 RLCPubb / CIAP
- Legge cantonale sull'esercizio delle professioni di ingegnere e di architetto (Lepia)

Al termine della procedura selettiva e prima dell'inizio della fase di progetto, gli architetti e/o architetti paesaggisti selezionati dalla giuria per essere ammessi alla fase di progetto, dovranno presentare entro il termine di 10 giorni a decorrere dal ricevimento della comunicazione scritta, per mezzo raccomandata, le dichiarazioni descritte al punto 5.1.5 *Dichiarazioni*.

La mancata presentazione da parte degli architetti e/o architetti paesaggisti delle dichiarazioni richieste nei termini assegnati dall'ente promotore comporta l'esclusione dalla procedura.

Nella fase di progetto è richiesta la consulenza con un progettista d'illuminotecnica, che sarà da coinvolgere e menzionare secondo le modalità che l'ente banditore comunicherà in seguito.

2.6.2 **Giovani architetti**

Come espresso al capitolo 2.5.1 l'ente banditore esprime la volontà di assegnare 3 candidature per accedere alla Fase di progetto a giovani architetti, restando valide le condizioni di partecipazione espresse nel bando.

Si richiede quindi che il concorrente:

- non abbia più di **40 anni** di età (validità anno di nascita 1979);
- essere titolare o con-titolare di uno studio d'architettura.

Nel caso vi siano più titolari o con-titolari fa stato il fatto che almeno uno di essi soddisfi il requisito d'età menzionato nel punto precedente.

E' possibile la comunità di lavoro tra giovani architetti. Nel caso di una comunità di lavoro tra giovane architetto e architetto fuori da questa categoria la candidatura non è da ritenersi nella quota "giovane architetto".

2.6.3 **Incompatibilità dei partecipanti**

Al concorso non possono partecipare: (articolo 12.2 del Regolamento SIA 142, edizione 2009):

- chi ha un rapporto d'impiego con il Committente, un membro della giuria o di un esperto menzionato nel programma di concorso;
- chi è parente stretto di un membro della giuria o di un esperto menzionato nel programma di concorso o ha un rapporto professionale di dipendenza o legami professionali con essi;
- chi ha partecipato alla preparazione del concorso oppure ha effettuato studi preliminari per chiarirne i presupposti. Per estrema chiarezza possono tuttavia partecipare tutti coloro che hanno fatto studi o progetti citati nello studio preliminare alla base del presente bando di concorso - ammesso che non ci sia altro tipo di conflitto - vale a dire: Michele Arnaboldi, Francesco e Michele Bardelli, Mario Botta, Pierre Alain Croset, Mirko Galli, Guscetti architetti, Robert Huber, Marco Krähnbühl. I relativi documenti sono a disposizione negli allegati o sono citati e contenuti nello studio preliminare.

2.7 **Esame preliminare**

Gli elaborati inoltrati dai concorrenti, sia della procedura selettiva che della fase di progetto, saranno esaminati dal coordinatore e dagli enti preposti per verificare la conformità formale dei progetti e dei documenti agli obiettivi fissati dal bando di concorso.

I risultati degli esami preliminari verranno consegnati in rapporti nel quale saranno indicati le candidature e i progetti conformi e non conformi al bando di concorso.

La giuria è vincolata al contenuto dei rapporti preliminari.

2.8 **Giuria**

La giuria incaricata di esaminare e giudicare le candidature e i progetti è composta da:

Presidente: Alain Scherrer, sindaco, Locarno

Membri
committente: Bruno Buzzini, architetto, municipale, Locarno
Ronnie Moretti, geografo, municipale, Locarno, supplente

Membri
professionali: Julien Descombes, architetto paesaggista, Ginevra
Aurelio Galfetti, architetto, Lugano
Mia Hägg, architetto, Locarno - Parigi
Martino Pedrozzi, architetto, Mendrisio, supplente

Consulenti: André Engelhardt, ingegnere direttore Divisione Urbanistica e Infrastrutture, Locarno
Caterina Cavo, inclusione handicap ticino

La giuria rimane la stessa in tutte le fasi del concorso.

La giuria può avvalersi di ulteriori consulenti che riterrà necessari.

L'accertamento dei nominativi degli autori, la pubblicazione finale del rapporto della giuria e l'esposizione degli elaborati della fase di progetto, avverranno dopo che la giuria avrà espresso il

giudizio finale.

2.9 Montepremi

La giuria dispone di CHF 150'000.- (IVA esclusa) per l'attribuzione di 4-8 premi, per eventuali acquisti e per gli indennizzi a tutti i gruppi che, avendo partecipato alla fase di progetto, hanno consegnato il progetto finale conforme al bando di concorso.

L'indennizzo per la consegna della fase di progetto viene definito e comunicato ai concorrenti con la decisione di preselezione.

2.10 Aggiudicazione del mandato

L'ente promotore, in linea di principio, è vincolato alla raccomandazione della giuria e si riserva il diritto di aggiudicare singolarmente le successive fasi di progettazione, appalto e realizzazione.

Le prestazioni di direzione lavori non sono oggetto del presente concorso e verranno assegnate successivamente, secondo i disposti di Legge.

L'ente promotore ha la facoltà di chiedere l'adattamento delle coperture assicurative nel caso non fossero adeguate al valore dell'opera. I concorrenti esteri devono consegnare i documenti equivalenti.

La mancata presentazione da parte dell'architetto della documentazione richiesta nei termini assegnati dall'ente promotore comporta l'esclusione dalla procedura dell'intero gruppo di lavoro mentre la mancata presentazione delle dichiarazioni da parte di un progettista specialista comporta la sua sola esclusione. Esso verrà sostituito da un progettista scelto dal committente mediante procedura prevista dalla legge.

Per l'attribuzione del mandato a un progettista o ad uno specialista domiciliato fuori dal Cantone Ticino è auspicata la creazione di una cellula di lavoro in sito oppure alla collaborazione con un progettista o specialista locale.

L'ente promotore si riserva il diritto di non aggiudicare parte delle prestazioni ed esigere la collaborazione con professionisti di provata esperienza, qualora il team di progetto non disponesse della necessaria competenza tecnica e organizzativa per la realizzazione dell'opera.

Il progettista che riceverà il mandato si impegnerà a procedere con i necessari adeguamenti del progetto, eventualmente richiesti dalle istanze istituzionali preposte all'esame del dossier per ottenere l'autorizzazione a costruire e/o per il contenimento dei costi nei limiti fissati dall'Ente banditore.

La prosecuzione e l'esecuzione del progetto e quindi l'attribuzione del mandato è subordinata alla crescita in giudizio delle decisioni delle autorità competenti in merito allo stanziamento dei crediti per la progettazione e la costruzione dell'opera.

2.11 Progetti acquistati

Conformemente all'art. 27 cpv. 2 RLCPubb/CIAP, la giuria potrà classificare dei progetti acquistati inserendoli in graduatoria anche se si tratta di lavori che si scostano in alcuni punti essenziali dalle disposizioni del programma. La decisione della giuria deve essere presa all'unanimità.

2.12 Comunicazione dei risultati

2.12.1 Procedura selettiva

A tutti i candidati che avranno inoltrato la documentazione in tempo utile, l'Ente banditore comunicherà in forma scritta il risultato della procedura di selezione.

2.12.2 Fase di progetto

A conclusione del giudizio e dopo la firma del rapporto da parte della Giuria, verrà tolto l'anonimato in ordine di graduatoria. La comunicazione dei risultati ai progettisti premiati avverrà subito ad opera della Giuria. La graduatoria finale con i progetti premiati sarà trasmessa dall'Ente banditore a tutti i partecipanti della fase di progetto, con il rapporto della giuria.

2.13 Esposizione e pubblicazione

Dopo il verdetto della giuria tutti i progetti saranno esposti al pubblico per almeno 15 giorni con l'indicazione del nome degli autori e dei premi ottenuti. Luogo e data saranno comunicati a tutti i partecipanti.

2.14 Proprietà o restituzione dei progetti

I progetti premiati o acquistati diverranno di proprietà del Committente, riservati i diritti d'autore e la proprietà intellettuale.

Gli elaborati dei progetti non premiati potranno essere ritirati dagli autori presso l'indirizzo di contatto entro le due settimane che seguono la fine dell'esposizione.

Trascorso questo termine il Committente potrà disporre liberamente dei progetti non ritirati.

2.15 Lingua

La lingua ufficiale del concorso, per tutti gli elaborati, per le domande e per le rispettive risposte è l'italiano.

2.16 Rimedi giuridici

Contro il presente bando di concorso è data facoltà di ricorso, entro 10 giorni dalla rispettiva notifica, al Tribunale cantonale amministrativo, Lugano. Di principio il ricorso non ha effetto sospensivo.

3. SCADENZARIO

3.1 Procedura selettiva

3.1.1 Apertura del concorso

La pubblicazione del concorso viene resa nota sul Foglio Ufficiale del Canton Ticino, sul sito internet del Comune di Locarno <http://www.locarno.ch> e su <http://www.simap.ch>

3.1.2 Visione degli atti

A partire dalla data di pubblicazione del concorso gli atti di concorso e la documentazione grafica possono essere consultati e scaricati dal sito web:

<http://www.locarno.ch/it/albo-comunale/commesse-pubbliche>

I progettisti sono tenuti ad esaminare accuratamente i documenti di concorso. Eventuali omissioni, contraddizioni o altre incomprensioni, devono essere segnalate entro il termine previsto dalla pubblicazione per la formulazione delle domande. Segnalazioni tardive non potranno essere considerate e l'interpretazione dell'ente banditore sarà ritenuta vincolante.

Non è ammesso apportare modifiche ai documenti consegnati dall'ente banditore, pena l'esclusione dalla procedura di aggiudicazione.

3.1.3 Sopralluogo

Il sopralluogo è libero e facoltativo a discrezione di ogni singolo partecipante, sia per la procedura selettiva che per la fase di progetto.

3.1.4 Iscrizione

La procedura selettiva è aperta a tutti gli architetti e/o architetti paesaggisti o comunità di lavoro secondo le disposizioni riguardanti le condizioni di partecipazione descritte al punto 2.6.1.

3.1.5 Inoltro delle candidature

La documentazione completa, così come richiesta al punto 5.1, deve pervenire (via posta o altro servizio corriere) all'indirizzo di contatto (punto 2.2) entro il **XX xxxx XXXX alle XXh00**. Non fa stato la data del timbro postale. I concorrenti sono responsabili del rispetto del termine di consegna. Documenti pervenuti oltre il termine (data e ora) indicato saranno esclusi dal concorso.

3.1.6 Riunione della giuria, selezione dei candidati e comunicazione dei risultati

La giuria si riunirà presumibilmente nel corso del mese di **xxxx XXXX** e alla fine del giudizio stilerà la graduatoria. L'ente banditore, sulla base della graduatoria stilata dalla Giuria e conformemente al punto 9.1 *Criteria di giudizio – Procedura selettiva*, comunicherà l'esito del giudizio.

3.2 Fase di progetto

3.2.1 Apertura

La fase di progetto del concorso inizierà indicativamente nel mese di xxxx XXXX.
Gli studi ammessi riceveranno la comunicazione scritta con le rispettive tempistiche.

3.2.2 Consegna degli atti di concorso

Gli atti di concorso rimangono di principio gli stessi della prima fase pubblicati sul sito, come a punto 3.1.2.

3.2.3 Domande di chiarimento

Le domande di chiarimento sul bando di concorso devono essere formulate per iscritto e inoltrate in forma anonima, tramite posta, con l'indicazione esterna: "Concorso sistemazione spazi pubblici del centro urbano Locarno" all'indirizzo di contatto e pervenire **entro il XX.xx.XXXX** (non fa stato il timbro postale)

Le risposte alle domande di chiarimento, che diverranno parte integrante del bando di concorso, saranno pubblicate sul sito del Comune e inviate a partire dal **XX.xx.XXXX**.

Le domande pervenute oltre il termine stabilito non saranno prese in considerazione.

3.2.4 Consegna degli elaborati

I piani ed i relativi allegati devono essere inviati (via posta o altro servizio corriere), in forma anonima, all'indirizzo di contatto (punto 2.2) entro xxxx XXXX. **Non** fa stato la data del timbro postale. I concorrenti sono responsabili del rispetto del termine di consegna. Documenti pervenuti oltre il termine (data e ora) indicato saranno esclusi dal concorso.

Fanno stato i disposti dell'art. 42 cpv. 1 lettera a), b) e c) del RLCPubb/CIAP che recitano:

Art. 42

1 Sono escluse in particolare le offerte:

a) giunte in busta aperta o dopo il termine di scadenza della gara

b) mancanti del richiesto contrassegno esterno (concorso di... vedi p. 5.2.6 del presente bando)

c) non recapitate all'indirizzo indicato nel bando di gara

3.2.7 Riunione della giuria e comunicazione dei risultati

La giuria si riunirà presumibilmente nel corso del mese di xxxx XXXX e alla fine del giudizio comunicherà i risultati ai partecipanti. L'ente banditore provvederà inoltre alla pubblicazione del risultato del concorso sugli organi di stampa. Il rapporto finale della Giuria sarà inviato a tutti i concorrenti della Fase di progetto.

3.3 Date principali: riassunto

Procedura selettiva

Apertura del concorso

XX xxxx XXXX

Visione degli atti

XX xxxx XXXX

Inoltro delle candidature

XX xxxx XXXX

Riunione della giuria e selezione dei candidati

XX xxxx XXXX

Fase di Progetto (termini indicativi)

Consegna atti di concorso

XX xxxx XXXX

Sopralluogo

XX xxxx XXXX

Domande di chiarimento, inoltro

XX xxxx XXXX

Domande di chiarimento, risposte

XX xxxx XXXX

Consegna degli elaborati

XX xxxx XXXX

Riunione della giuria e comunicazione dei risultati

XX xxxx XXXX

Le date definitive della Fase di Progetto, definite nel rispetto delle linee guida del regolamento SIA 142, saranno comunicate ai concorrenti ammessi a questa fase.

4. ATTI DI CONCORSO CONSEGNATI DAL COMMITTENTE

I seguenti documenti saranno messi a disposizione dei concorrenti sul sito internet indicato al punto 3.1.2:

- A Bando di concorso con programma; PDF
- B Estratto carta nazionale; JPG
- C Area di concorso PDF
- D Ortofoto; JPG
- E Planimetria catastale; DWG
- F [Piano Rilievo quote](#)
- G Piani infrastrutturali
- H Piano rilievo pavimentazioni; PDF
- I Piano con sensi di marcia veicolari; PDF
- J Piano Regolatore; PDF
- K Studio preliminare per la sistemazione degli spazi pubblici (...); PDF
- L Piano infrastrutture e descrizione esigenze festival; PDF
- M1 Piani infrastrutture Locarno on Ice, Moon & Stars; PDF
- M2 [Commento e piani a descrizione esigenze Locarno Film Festival; PDF](#)
- N Nuova connessione pedonale tra Piazza Grande e Città Vecchia; PDF
- O1 Proposta per la valorizzazione del Castello Visconteo; PDF
- O2 [reperti archeologici Piazza Castello; PDF](#)
- P Studio preliminare Riqualfica Largo Zorzi; PDF
- Q Studio preliminare esplorativo Riorganizzazione della mobilità (...); PDF
- R Messa in sicurezza Via B. Luini; PDF
- S [Progetto Storaro, altri piani illuminazione \(in attesa\)](#)
- T Piani piantagioni giardini Largo Zorzi
- U [Rilievo autosilo Largo Zorzi e studio fattibilità \(in attesa\)](#)
- V OTLMV, Ipotesi valorizzazione Walk of fame; PDF
- W Formulario architetto; PDF (modulo d'iscrizione ed autocertificazione)
- X Formulario dichiarazione autori; PDF
- Y Tabella: superfici e volumi secondo SIA 416; XLS

5. ATTI RICHIESTI

5.1 Procedura selettiva

I concorrenti devono inoltrare gli elaborati qui di seguito descritti. Nel caso di comunità di lavoro le richieste valgono per tutti i componenti della comunità.

5.1.1 Formulario architetto, allegato W

5.1.2 Esperienza dello studio

La documentazione deve illustrare la qualità complessiva del candidato e la sua esperienza.

In particolare deve consegnare:

- elenco dei principali lavori progettati e realizzati, completi di dati relativi al tema progettuale alla (descrizione del tema, data di realizzazione, costi di costruzione, prestazioni eseguite secondo norma SIA 102).

5.1.3 Referenze

La documentazione deve dimostrare la qualità specifica dello studio attraverso l'illustrazione di referenze progettate e/o realizzate.

Le referenze devono preferibilmente essere riferite a progetti di spazi pubblici, realizzati o no, dove la relazione con ambienti costruiti è un elemento determinante e qualificante, e dove si dimostri la conoscenza della cultura del territorio.

In particolare deve consegnare:

- schede di presentazione di 3 oggetti di referenza complete di piani, fotografie, date di progetto ed esecuzione, costi complessivi ed eventuali brevi testi di presentazione, prestazioni svolte secondo norma SIA 102. Va indicata una persona di riferimento della committenza (ruolo, nome e cognome, numero di telefono). Nelle schede deve essere evidente l'estensione dell'intervento.

Il committente si riserva la possibilità di chiedere ulteriori certificazioni delle referenze.

5.1.4 Organizzazione dello studio

La documentazione deve descrivere l'organizzazione dello studio e l'esperienza dei suoi titolari o associati.

In particolare deve consegnare:

- organigramma dello studio, con le specifiche funzioni dei singoli componenti;
- curriculum vitae dei titolari o associati (dati personali, titoli di studio, qualifiche professionali, premi, riconoscimenti, formazioni, eccetera);

5.1.5 Dichiarazioni

Per la partecipazione alla procedura selettiva i concorrenti dovranno produrre:

- i documenti comprovanti l'iscrizione ai registri professionali;
- titoli di studio;
- l'allegato W: formulario architetto (modulo d'iscrizione ed autocertificazione).

Con l'iscrizione il concorrente autorizza il committente a verificare presso gli enti preposti l'adempimento del pagamento dei diversi contributi sociali e delle imposte. Le dilazioni di pagamento degli oneri sociali e delle imposte non sono ammesse e comportano l'esclusione dello studio d'architettura dal concorso.

Gli studi selezionati dalla giuria per lo svolgimento della Fase di progetto, prima di passare a tale Fase riceveranno la richiesta scritta in forma raccomandata di produrre le dichiarazioni sotto descritte, comprovanti l'idoneità a partecipare (punto 2.6.1), l'avvenuto pagamento degli oneri sociali e delle imposte ai sensi dell'art. 39 del RLCPubb/CIAP e una copertura assicurativa adeguata:

Gli studi con dipendenti devono allegare:

- A Oneri sociali e imposte
- a) dichiarazioni comprovanti l'avvenuto pagamento dei seguenti contributi scaduti:
contributi AVS/AI/IPG
- assicurazione perdita di guadagno in caso di malattia
 - contributi SUVA o istituto analogo (assicurazione infortuni)
 - contributi cassa pensione (LPP)
 - imposte alla fonte
- b) dichiarazioni che certificano il pagamento delle imposte cantonali e comunali cresciute in giudicato¹.
- c) dichiarazioni comprovanti il rispetto del CCL (dichiarazione della Commissione paritetica)
- B Assicurazioni, dichiarazioni comprovanti una copertura assicurativa di responsabilità civile che gli garantisce una copertura, adeguata al valore dell'opera, a valere per:
- danni corporali
 - danni materiali
 - danni patrimoniali

Gli studi senza dipendenti devono allegare:

- A Oneri sociali e imposte
- a) dichiarazioni comprovanti l'avvenuto pagamento dei seguenti contributi scaduti:
- contributi AVS/AI/IPG
- b) dichiarazioni che certificano il pagamento delle imposte cantonali e comunali cresciute in giudicato
- B Assicurazioni, dichiarazioni comprovanti una copertura assicurativa di responsabilità civile che gli garantisce una copertura, adeguata al valore dell'opera, per i seguenti eventi:
- danni corporali
 - danni materiali
 - danni patrimoniali

Gli studi la cui sede professionale non è ubicata nel canton Ticino, dovranno fornire, per tutti i punti sopra indicati, le dichiarazioni equivalenti.

Il Committente se constata che non sono allegate una o più dichiarazioni, ha l'obbligo di richiederle immediatamente, assegnando un termine per la consegna.

Lo studio d'architettura è escluso dalla procedura di concorso se i documenti richiesti non sono prodotti entro il termine impartito.

Come a modifica del 23 agosto 2016 dell'articolo 39 RLCPubb, le dichiarazioni devono comprovare l'adempimento dei requisiti al giorno del loro rilascio o al giorno determinante per l'emittente e non

possono essere state rilasciate più di **12 mesi** prima dell'inoltro dell'offerta. Le dilazioni di pagamento degli oneri sociali e delle imposte non sono ammesse e comportano l'esclusione dell'offerta.

Tali dichiarazioni dovranno essere presentate entro il termine di 10 giorni a decorrere dal ricevimento della comunicazione scritta in forma raccomandata.

La mancata presentazione da parte dell'architetto delle dichiarazioni richieste nei termini assegnati dall'ente promotore comporta l'esclusione dalla procedura.

5.1.6 Modalità di consegna

Il formulario architetto (allegato W), l'elenco dei progetti, i documenti relativi all'esperienza e l'organizzazione dello studio e le schede di referenza sono da consegnare rilegati in un unico fascicolo formato DIN A4 verticale.

Le schede di referenza sono da presentare in formato DIN A3 orizzontale, piegate e rilegate in formato DIN A4 unitamente all'elenco dei progetti, ai documenti e al formulario architetto.

Per ogni referenza sono ammessi al massimo due fogli di presentazione, stampati su un lato. Per l'elenco dei progetti e i documenti relativi all'esperienza e organizzazione dello studio sono ammessi al massimo 10 fogli stampati su un lato.

Questi documenti sono anche da consegnare in formato digitale pdf (file singoli) su supporto adeguato (CD, DVD o chiavetta USB).

I documenti cartacei e digitali devono essere inseriti in una busta chiusa formato DIN C4, con l'indicazione esterna: "Concorso sistemazione spazi pubblici del centro urbano Locarno" e pervenire all'indirizzo di contatto entro il termine stabilito al punto 3.1.5.

5.2 Fase di progetto

5.2.1 Tavole

I concorrenti devono inoltrare i seguenti elaborati:

1. Pianta generale dell'area di concorso secondo l'allegato E in scala 1:1000 per la comprensione del progetto in relazione del contesto urbano più esteso.
2. Pianta generale del comparto di progetto secondo l'allegato E in scala 1:250 per la piena comprensione del concetto d'intervento, dove siano chiaramente indicate le differenti zone, gli eventuali manufatti, gli accessi e gli stazionamenti veicolari e pedonali nonché tutti i percorsi all'interno dell'area. Si devono rendere comprensibili i materiali delle superfici e gli elementi presenti.
3. Una parte esplicativa che esprima al meglio i concetti d'intervento attraverso testi, schemi, schizzi, fotomontaggi, prospettive, ecc. La relazione architettonica deve essere inserita sui piani, oltre che allegata (per i contenuti si veda il punto 6 del presente elenco).
4. Estratti di dettaglio (piante o sezioni) a scelta del concorrente, per illustrare i concetti d'intervento in ambiti specifici, laddove l'intervento del progettista è considerato rappresentativo. L'ubicazione, la scala e il numero sono a scelta del progettista.

5.2.2 Allegati

5. Tabella riassuntiva dei valori referenziali di superficie e volume, compilata con i dei seguenti schemi grafici in formato DIN A4 e relativa tabella superfici (vedi allegato Y) necessari alla comprensione e controllo dei calcoli di costo da parte di terzi:
 - Superficie della sistemazione esterna SLE riguardo l'intera area di concorso, secondo le indicazioni richieste.
 - Eventuali volumi proposti relativi a spazi esterni
6. Relazione tecnica completa su A4. La relazione deve spiegare in particolare gli interventi dal punto di vista urbanistico, architettonico, in relazione alla sostanza esistente, materico, funzionale, veicolare, pedonale, illuminotecnico, infrastrutturale. La relazione riassume tutti gli ambiti di progetto coinvolti e deve in particolare sapere illustrare gli interventi proposti.
7. Riduzione di ogni tavola contenuta in formato DIN A3.

5.2.3 Altri documenti – Busta d'autore

8. Una busta chiusa e sigillata (ermetica), contrassegnata con il motto e con la dicitura "Autore" e "Concorso sistemazione spazi pubblici del centro urbano Locarno". La busta, da inserire nella mappa o nel tubo delle tavole, dovrà contenere:
- il nome e l'indirizzo esatto dell'autore o degli autori, compresi eventuali collaboratori (allegato X);
 - il numero di conto corrente postale o bancario con una polizza di versamento, necessario per il versamento dell'indennizzo e/o dell'eventuale premio o acquisto.

5.2.4 Presentazione dei documenti

I piani richiesti avranno un formato unico di 90 x 120 cm in verticale, con la direzione del NORD rivolta verso l'alto.

Per la Fase di progetto sono ammesse al massimo 6 tavole.

Su ognuno degli atti dovrà essere indicato il motto e la dicitura "Concorso sistemazione spazi pubblici del centro urbano Locarno".

La grafica è libera.

Le tabelle da allegare, debitamente compilate, le relazioni tecniche, le riduzioni su A4 ed un CD/DVD o chiavetta USB contenente tutti i documenti senza alcun riferimento all'autore devono essere consegnate in una o più buste C4 aperte con l'indicazione "Allegati" e con il motto.

Le tavole richieste devono essere consegnati in 2 copie; 1 copia serve alla presentazione e 1 copia al controllo (quest'ultima anche con qualità di stampa minore), mentre gli allegati sono da consegnare in 1 copia.

5.2.5 Anonimato dei progetti

Tutti gli elaborati devono essere presentati in forma anonima e contrassegnati con un motto. Il motto deve collocarsi in alto a destra.

Le tavole devono essere consegnate in una mappa o in un tubo, con l'indicazione del motto e l'indicazione del titolo: "Concorso sistemazione spazi pubblici del centro urbano Locarno"

L'anonimato deve essere garantito anche per tutti gli specialisti o i consulenti eventualmente interpellati.

L'imballaggio non deve indicare il motto ma unicamente l'indicazione "Concorso sistemazione spazi pubblici del centro urbano Locarno", oltre all'indirizzo di contatto; questo indirizzo deve essere indicato anche quale mittente.

5.2.6 Varianti

Ogni partecipante può inoltrare una sola proposta di progetto, non sono ammesse varianti.

6. IL CONTESTO

6.1 L'area degli spazi pubblici cittadini secondo lo studio preliminare

La lettura storica, morfologica urbana, dell'uso pubblico dello spazio urbano, l'analisi dello stato della pianificazione e dei progetti recenti o in corso sulle aree da considerare ci porta a definire l'area globale d'intervento e a suddividerla in aree morfologiche coerenti, articolate a loro volta in settori tematici. Ogni momento ha la propria autonomia formale, ma un concetto che stia alla base della rivalutazione di ogni segmento non può prescindere da un progetto globale.

Le tre aree principali sono le seguenti:

Dal castello al lago

Verso la città nuova

Verso la città vecchia

Complessivamente la superficie pubblica nelle tre aree si aggira sui 43'000 mq

6.1.1 **Dal castello al lago**

Il percorso che parte dalla Rotonda, tocca in successione Piazza Castello, via Rusca, Piazza Grande, Largo Zorzi, Lungolago, riassume in successione la storia di Locarno (medievale, sette-ottocentesca, moderna, contemporanea) e collega in un unico percorso articolato l'area monumentale attorno al castello al lago, sul quale un tempo era affacciato. Si tratta di uno spazio pubblico ricco, unico, inscindibile, anche se non unitario e lo si può articolare nei seguenti momenti:

Piazza Castello, via Rusca e imbocco a via della Motta

Piazza Grande

Largo Zorzi

L'elemento unificante, anche se non presente alle due estremità, è sicuramente quello dei Portici, che hanno continuità in particolare tra la Piazza e Largo Zorzi. I Portici ricordiamo sono una proprietà privata ma con obbligo di passaggio pubblico, per cui sono da considerare in relazione alla progettazione.

6.1.2 **Verso la Città Nuova**

La formazione del quartiere Rusca, o quartiere nuovo, l'impianto ottocentesco che occupa le aree conquistate al lago del delta, dipende nella geometria e nella collocazione da elementi che appartenevano alla città storica. Pensiamo al naviglio, alle case con giardini sulla parte ovest della Piazza, ai relativi filari alberati. Questa fascia di collegamento è rappresentata in maniera chiaramente leggibile dai Giardini legati a Largo Zorzi, chiari nella loro impostazione generale, meno in alcune sue parti di disegno e contenuto. Rimane problematica la presenza del Kursaal, che nei suoi elementi di entrata aggiunti ha di fatto creato una cesura determinante tra le due aree dei Giardini. Molto meno chiara la situazione dell'area più densamente costruita attorno a Piazza Muraccio, che ha dal profilo delle strategie future un grande potenziale di mutazione. La superficie complessiva, secondo l'aggiornamento del Piano regolatore, è notevole ed è addirittura superiore a quella dell'intera Piazza Grande. L'uso che se ne si può fare non è paragonabile, ma l'ampiezza e la posizione indica quest'area come potenziale supporto agli eventi della Piazza, funzione che ora già in parte svolge, ma in maniera non sempre ottimale.

6.1.3 **Verso la Città Vecchia**

Il rapporto tra la città bassa e la città alta è evidentemente fortissimo e urbanisticamente chiaro: la linea sinuosa della Piazza segue una curva di livello, alla quale si contrappone la quota superiore di Via Cittadella. Molte le traverse a collegamento tra le due parti, di diversa caratura e importanza. Pur non potendo entrare nella progettazione attiva di questi collegamenti, le proposte di sistemazione degli spazi pubblici della Piazza e di Largo Zorzi, non potranno non considerare la fattezze degli imbocchi e in alcuni casi si dovrà intervenire per ottimizzare il rapporto: si pensi in particolare al raccordo con Via della Motta. Va, in questa ottica, compreso lo studio di un collegamento meccanico tra la Piazza e Via Cittadella, con il quale i progettisti dovranno confrontarsi in maniera critica o comprensiva, in ogni caso considerarlo come una richiesta da valutare e integrare nei propri ragionamenti progettuali.

7. ASPETTI ECONOMICI

7.1 Investimento, determinazione dei costi, prestazioni a concorso

Per la realizzazione degli interventi indicati nel presente bando l'ente banditore, attraverso lo studio preliminare ha indicato un costo complessivo di circa 17'000'000.- (IVA, costi secondari, costi acquisto

fondi e espropri esclusi). Questi costi non comprendono gli interventi di rifacimento delle infrastrutture sottostanti se non quanto direttamente interessato dall'intervento. Le eventuali infrastrutture provvisorie o relative alle principali manifestazioni sono pure escluse da questi costi.

Per la realizzazione degli interventi indicati l'ente banditore si attende proposte economiche, la cui entità verrà verificata con gli atti consegnati.

In sede di mandato (vedi punto 2.11), il committente intende di principio assegnare le seguenti prestazioni:

4.31	Progetto di massima e stima dei costi	9.0%
4.32	Progetto definitivo	21.0%
4.33	Procedura di autorizzazione	2.5%
4.41	Procedura d'appalto (da discutere in fase contrattuale, minimo 10%)	10.0/18.0%
4.51	Progetto esecutivo (senza contratti d'appalto 1%)	15.0%
4.52	Esecuzione (direzione architettonica)	6.0%
4.53	Documentazione concernente l'opera	1.0%
Totale		64.5% / 72.5%

Quale base di discussione per l'onorario si farà riferimento alla tariffa oraria applicata dal Cantone per mandati diretti.

8. COMPITI E OBIETTIVI DEL CONCORSO

8.1 Tematiche

Gli interventi oggetto del presente concorso si riferiscono a temi legati alla sistemazione definitiva dell'intera area pedonale principale che gravita attorno a Piazza Grande - compresa - e che include in particolare i seguenti temi progettuali

8.1.1 Fruizione

Vanno chiariti attraverso un concetto generale i differenti utilizzi delle zone all'interno del perimetro indicato, sia al loro interno che nel rapporto tra o al di fuori di esse. Alcune zone sono già definite pedonalmente, altre solo parzialmente. La definizione d'uso di questi spazi va chiarita e rappresentata in relazione ai loro utilizzi, in tutte le fasi dell'anno e in relazione a tutte le manifestazioni che vi si svolgono, descritte nello studio preliminare, che hanno anche carattere temporaneo, ma non per questo di minore importanza.

Piazza Grande deve rimanere il palcoscenico ideale per le grandi manifestazioni, ma anche sapere ospitare eventi dall'affluenza più contenuta, che possono svolgersi di principio anche in Piazza. Va garantita la possibilità di massima affluenza per le grandi manifestazioni, che si situa attorno alle 10'000 persone.

Piazzetta Remo Rossi e Via Rusca hanno funzione sia di passaggio e connessione, che di fruizione propria per le attività anche di importanza pubblica che vi si svolgono, in particolare con la creazione del Palacinema.

Largo Zorzi deve far prevalere la fruizione pedonale, mantenendo le vie di accesso veicolare descritte a Piano Regolatore, tenendo però conto della volontà politica di trasferimento delle linee del trasporto pubblico su Via Luini. Le vie di accesso descritte possono essere integrate e corrette nella geometria a dipendenza del disegno di progetto.

I Giardini vanno mantenuti nella loro essenza, ma si possono immaginare interventi di miglioria che ne modifichino il disegno, garantendo il carattere del luogo. L'attuale Teatro non è oggetto del presente concorso ma sono possibili proposte nell'area attualmente occupata da infrastrutture provvisorie nella zona antistante l'edificio verso Largo Zorzi.

L'area attorno a Piazza Muraccio va ridisegnata, sia in funzione di quanto espresso nel nuovo Piano regolatore, sia nella sua funzione di supporto alle grandi manifestazioni di Piazza Grande e Largo Zorzi.

Elementi di arredo urbano sono proponibili in relazione alla proposta generale e alla funzionalità delle singole parti.

8.1.2 Materia

Il concetto generale di utilizzo descritto precedentemente deve essere accompagnato da un concetto materico delle superfici orizzontali che tenga conto sia delle differenti peculiarità, delle gerarchie fra le parti, della storia del luogo e dei limiti pianificatori, in particolare legati alla sistemazione di Piazza Grande, il cui inserimento quale Bene Culturale Protetto a livello cantonale è ora al vaglio delle autorità competenti.

I materiali scelti devono rendere possibile sia lo svolgersi delle manifestazioni (si vedano in particolare i commenti allegati al bando da parte del Festival del Film), che l'utilizzo quotidiano al di fuori di queste. Le aree strettamente pedonali devono permettere l'accesso in orari stabiliti per la fornitura o l'emergenza, come pure resistere ai carichi di veicoli e mezzi di montaggio delle infrastrutture previste.

Si deve inoltre considerare la possibilità di fruizione delle varie aree per persone con difficoltà motoria, in accordo con le normative vigenti.

Si deve tener conto per le scelte anche delle necessità delle varie strutture provvisorie, ad esempio gli elementi di fondazione per le strutture provvisorie delle manifestazioni.

8.1.3 Luce

Vista la grande importanza dell'uso pubblico degli spazi anche in orari serali, con o senza manifestazioni, va espresso un concetto generale d'illuminazione pubblica che risponda all'intera area di concorso, tenendo conto delle diversità delle situazioni.

8.1.4 Infrastrutture

Le manifestazioni che si svolgono nelle aree pubbliche portano con sé proprie infrastrutture, che non sono di principio fornite dalla Città. Si può però prevedere un miglioramento nel concetto di base di questo aspetto, prevedendo la predisposizione di quanto necessario in linea di principio affinché la manifestazione si svolga in maniera più ordinata: centralizzazione o interrimento allacciamenti elettrici o simili, strutture di servizio fisso oppure predisposte, ecc.

8.1.5 Terrazze

Le aree pubbliche hanno anche un ruolo importante per le attività esterne legate alla ristorazione o al commercio attive attorno a questi spazi. Va esplicitato un concetto di utilizzo in questo senso, in particolare per quel che riguarda le terrazze dei bar ristoranti, che possono utilizzare lo spazio pubblico, sia durante che senza manifestazioni. La definizione deve riferirsi ai limiti, al rivestimento della superficie, alla copertura dal sole a alla pioggia, quale base per una regolamentazione per questi aspetti dell'iniziativa privata, alla quale si devono dare regole chiare e facilmente attuabili. Si faccia particolare riferimento alle relative norme di attuazione dei PRP.

8.1.6 Portici

La lunga di linea porticata che collega i due estremi dell'area oggetto del concorso ha storia e funzione fondamentali. Non si chiede di intervenire sulla materializzazione delle pavimentazioni, in quanto oltre ad essere proprietà private, devono anche il proprio fascino alla varietà dei rivestimenti presenti, alcuni particolarmente vecchi, ma di forire delle indicazioni d'uso affinché si ristabilisca la relazione tra questo spazio e le aree pubbliche esterne ad esso legato, senza escludere totalmente l'attività commerciale. Viene comunque richiesto un concetto d'illuminazione pubblica adeguato anche per questo spazio.

8.1.7 Stalli

All'interno dell'area di concorso vanno predisposti stalli sia veicolari che a due ruote (anche moto), nelle seguenti quantità

- taxi
- parcheggi in superficie
- biciclette
- bike sharing
- motociclette

8.1.8 Trasporto pubblico

Lo spostamento della linea di bus lungo Largo Zorzi verso Via Luini, secondo lo studio Allievi allegato è da ritenersi definitivo in quanto avallato dallo stesso Municipio che sta elaborando il progetto in questa direzione. Nell'area di concorso quindi non è da prevedere il passaggio di linee di bus e quindi nemmeno di relative fermate fisse. Tuttavia, in occasione delle proiezioni del Festival è importante disporre di spazi adeguati per la sosta di bus destinati al trasporto degli spettatori al termine dell'evento.

8.1.9 Autosilo

Va progettato e disegnato l'ampliamento dell'autosilo sotterraneo di Largo Zorzi, per ospitare circa 70 parcheggi coperti supplementari al numero odierno. L'accesso veicolare rimane invariato, mentre vanno posizionate in maniera corretta e rispettosa le uscite o le infrastrutture necessarie verso l'esterno. Si chiede in particolare un'uscita pedonale supplementare in direzione di Piazza Grande, secondo lo studio di fattibilità allegato. Le attuali uscite, nelle loro volumetrie e coperture, possono venire ripenstate, nella logica di un concetto generale d'intervento.

8.1.10 Nuove costruzioni

A parte l'ampliamento dell'autosilo, non sono richieste nuove costruzioni, nel senso di nuovi corpi architettonici. Non sono però da escludere modifiche alle uscite attuali dell'autosilo, altri piccoli interventi, come tettoie, piccoli edifici di servizio, piccoli manufatti, fontana, arredo urbano, a complemento delle tematiche espresse nelle descrizioni precedenti. Sono da escludere coperture totali dei principali spazi pubblici esistenti, in particolare di Piazza Grande.

Nell'area di Piazza Muraccio il nuovo Piano Particolareggiato prevede possibili mutamenti nelle volumetrie edificabili possibili. Ai concorrenti si chiede di dare indicazioni sugli spazi pubblici in relazione alle nuove possibilità edificatorie.

A livello di concetto i concorrenti possono dare indicazioni su dove e come si possano posizionare eventuali nuovi volumi, aventi sempre carattere accessorio, costruiti anche in altre zone dell'area di concorso, tenendo comunque conto che al momento non esistono, al riguardo, esigenze specifiche da parte della Città e che lo spazio pubblico "vuoto" è prioritario nella progettazione di questo concorso.

Sono inoltre da valorizzare mediante un loro riposizionamento le targhe in bronzo con le impronte delle mani dei musicisti che si sono esibiti negli anni sul palco di Moon & Stars, si veda per il numero e le dimensioni il relativo allegato. Le proposte di supporto menzionate nell'allegato sono puramente indicative.

8.2 Esigenze costruttive e normative

Gli interventi oggetto del concorso dovranno tener conto dei relativi quadri normativi (adeguatezza dei materiali, norme antincendio, fruizione da parte persone invalide, norme VSS, ecc.).

8.3 Il Piano Regolatore e regolamento edilizio

L'area di concorso è definita a Piano Regolatore del Comune di Locarno nei seguenti documenti pianificatori, che sono in fase di approvazione definitiva e ai quali i concorrenti devono attenersi per la propria progettazione:

- Piano Particolareggiato del Centro Storico PRP-CS
- Piano Particolareggiato del Centro Urbano PRP-CU
- Variante al PR relativa ai beni culturali

Gli interventi previsti vanno pensati nel rispetto di quanto indicato in questi documenti.

Per quel che riguarda la Piazza Grande, la relativa scheda in particolare cita:

La protezione cantonale ai sensi della LBC ha lo scopo di tutelare la Piazza Grande nel suo aspetto attuale, che è il frutto di un'evoluzione che sostanzialmente ha permesso di mantenere l'aspetto ottocentesco di questo pregevole spazio urbano. Si vuole quindi assicurare una corretta evoluzione di queste caratteristiche, restaurando e conservando gli aspetti essenziali (caratteristiche architettoniche e ornamentali degli edifici; portici; selciato), conformemente all'immagine e alla sostanza della piazza ottocentesca. La tutela interessa e vuole conservare essenzialmente il grande spazio centrale selciato e le vie di accesso, come pure l'aspetto esterno dei singoli edifici che si affacciano direttamente sullo spazio centrale.

9. CRITERI DI GIUDIZIO

9.1 Procedura selettiva

1. Esperienza dello studio
Esperienza globale dello studio in lavori progettati e realizzati.
2. Qualità delle referenze
Qualità delle referenze presentate in relazione alla specificità del tema.
3. Organizzazione e struttura dello studio
Risorse e struttura dello studio in relazione alle esigenze richieste.

9.2 Fase di progetto

4. Inserimento nel contesto
la riconoscibilità di un concetto chiaro d'intervento in dialogo con l'esistente, sia nelle sue singole parti che nell'insieme di esse.
5. Aspetti architettonici
la qualità architettonica e paesaggistica degli interventi nelle singole aree, come pure nei collegamenti fra di esse.
6. Aspetti costruttivi
la coerenza fra le scelte architettoniche e le scelte costruttive, materiche e tecniche, anche in funzione della durabilità delle opere.
7. Aspetti finanziari
la sostenibilità finanziaria, in relazione ai presunti costi d'investimento.

Gli aspetti relativi ai singoli criteri, sia della procedura selettiva che della fase di progetto, saranno valutati nel loro complesso.

10. APPROVAZIONE

Il presente bando è stato approvato dall'ente promotore e dalla giuria.

il presidente	Alain Scherrer
I membri	Bruno Buzzini
	Julien Descombes
	Aurelio Galfetti
	Mia Hägg
I supplenti	Ronnie Moretti
	Martino Pedrozzi

Il presente bando è stato approvato dalla commissione SIA 142 che ne ha comprovato la conformità al Regolamento SIA 142.